

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BACINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

La Lira

I provvedimenti testè emanati per la nuova valutazione della lira sono stati ormai a sufficienza illustrati e commentati per quanto ha riguardo al meccanismo dell'operazione, ai motivi determinati e ai finanziamenti che l'hanno determinata e alle disposizioni di immediata attuazione per la difesa della posizione attuale della moneta quale strumento interno di scambio. L'incidenza del provvedimento di rivalutazione nei fattori prezzi e valori è stata considerata e infrenata, indirizzandola anzi ad un fine di vantaggio collettivo, in quanto il vantaggio dello Stato è il vantaggio del cittadino e, meglio, in regime fascista il vantaggio dello Stato è la forza della Nazione.

Con l'impresa africana la rivalutazione fascista ha raggiunto una meta che ha portato l'Italia a un posto eminente nel novero delle Nazioni del mondo. Prestigio politico, potenza militare, efficienza economica, sono gli elementi della nuova situazione. Ad essi presiede il pensiero del Capo e quella tradizione morale che ha fatto sì che nell'inverno scorso, fulgido per noi, le due forze contrapposte, in terra d'Africa e in riva al Lemano, fossero quella dello spirito, rappresentata dall'Italia fascista, e quella della materia rappresentata dalle nazioni sanzionate. Superata la prova delle sanzioni, dell'ineguaglianza economica l'Italia si apprestava con le proprie forze ad organizzare e valorizzare il nuovo impero conquistato. All'inizio di tale opera potterosa e non facile lo schieramento delle democrazie dal campo politico passò al campo economico e, per fatti contingenti di aspetto anche politico, il blocco aureo, che riuniva le Nazioni che avevano seguito la sterlina e il dollaro nelle loro vicende di stacco dall'oro e di elasticità di valore, era abbandonato, per iniziativa del franco, le premesse teoriche e l'assunto economico per attuare il così detto allineamento.

È nella norma del fascismo che nessuna iniziativa deve cadere, né un programma arrestarsi. Per l'impero d'Africa l'Italia ha combattuto e vinto: il frutto della vittoria, ideale e materiale, non andrà certamente perduto o disperso. Occorrono mezzi, occorre mobilitare del capitale. Lo scopo è ben precisato: risorse da sfruttare, possibilità economiche da tradurre in più presto in realtà. La proprietà immobiliare è chiamata a rispondere a questa funzione. Ciò è conforme al principio politico tanto volte enunciato della funzione della proprietà nell'ambito delle esigenze dello Stato. Il nuovo prestito, che completa il complesso delle provvedimenti per la sistemazione della situazione monetaria e conseguentemente finanziaria, è appunto lo strumento, il congegno per assicurare alla Nazione i mezzi indispensabili per ricondurre con il nostro lavoro le terre di Africa finalmente illuminate dalla civiltà latina.

Il grande varco aperto al popolo italiano con la conquista dell'Impero spalanca orizzonti vastissimi. Ad essi ogni italiano tende con la sua opera e col suo pensiero, ma per raggiungerli bisogna veramente essere forti. La coscienza della forza è ormai in noi; per aumentarla, per renderla assoluta abbiamo bisogno di sentirci, in casa nostra, in possesso di tutti i mezzi di potenza: primo fra tutti l'indipendenza economica, per la necessità di difesa della Nazione.

Anche questo programma si sviluppa secondo linee precise; le possibilità di più intensi traffici commerciali non potrà arrestarlo, né essenzialmente modificarlo. Nella nuova esperienza serberemo intatti i preziosi insegnamenti della recente fase della nostra vita politica ed economica, e le mete saranno raggiunte perché saranno guidati dalla nostra equilibrata saggezza di italiani e dalla nostra fede nel Genio che guida i nostri destini.

La moneta è l'asse del movimento finanziario e la misura degli elementi economici, dei beni, nella loro espressione di valore di produzione, d'uso e di scambio. Esposta l'asse e modificata la misura, è necessario provvedere prontamente al ripristino dell'equilibrio finanziario ed economico nel nuovo piano di valori e stabilire nello stesso tempo le nuove basi per l'attività economica nei suoi sviluppi interni ed esterni tutti gli elementi di difesa e di consolidamento e di successo.

S. E. Baistrocchi lascia il Sottosegretariato del Ministero della Guerra e viene sostituito dal Gen. Alberto Pariani

Un autografo del Duce e il titolo di Conte in riconoscimento delle benemerite del Generale Baistrocchi

ROMA, 8 ottobre

Per ragioni di carattere personale, il Generale Federico Baistrocchi, Sottosegretario di Stato alla Guerra, ha chiesto al Duce di venire esonerato da tale carica. Con Decreto Reale in corso di firma, le dimissioni sono state accettate ed a coprire la carica tenuta dal Generale Baistrocchi è stato chiamato il Generale Alberto Pariani.

Il Duce ha scritto una lettera autografa al Generale Baistrocchi, nella quale ha ricordato l'attività da lui svolta durante quattro anni: attività di una grande importanza, al fine della preparazione morale e materiale dell'Esercito, ed ha dimostrato altresì attraverso le superbe vittorie d'Africa, di essere pienamente all'altezza dei suoi compiti. S.M. il Re si è degnato di conferire al Generale d'Arma Baistrocchi il titolo di Conte.

Alberto Pariani

ROMA, 8 ottobre

Il generale Alberto Pariani è nato a Milano nel dicembre 1870. Entrò nel 1890 nel Collegio militare di Milano. Frequentò la scuola di guerra di Torino. Entrò in guerra col grado di primo capitano.

Fra i vari incarichi ed atti da lui compiuti, si nota l'azione da lui guidata il 18 giugno 1916 per accorrere al Pasubio rimasto senza difensori. Nel 1918 è capo dell'ufficio operazioni dell'Armata degli Alpini, quando viene organizzato il primo atto della riconquista: la battaglia di Montebelluna. Nel giugno è capo ufficio operazioni della Setta Arma, quando avviene l'arresto agli alpini dell'offensiva austriaca che si proponeva la sconfitta definitiva dell'Esercito italiano.

Due medaglie d'argento al valore. Ordine Militare di Savoia, con la seguente motivazione: «Nel corso di tre anni di guerra, in incarichi ardui e spesso superiori alla competenza del suo grado, fece riflettere doti eminenti di carattere, di tenacia, di fede e di valore, portando sempre nell'azione il superiore contributo di una abnegazione serena e coccolata ed una volontà salda ed indomabile. Alla fine della guerra è fra i pionieri nominati per dettare lo statuto di Villa Giusti. Subito dopo è nominato capo della sezione militare alla conferenza della pace di Parigi nell'ottobre 1919 delegato italiano nella commissione per la delimitazione del confine italo-austriaco, compiendo un lavoro che ebbe l'onore particolare del Duce, il Comandante del Corpo di S. M., e al Comando del VIo Reggimento Alpini a Brossonno, viene nel 1927 destinato in Albania quale Capo della missione militare italiana. Dopo sei anni, ultimato il lavoro, viene nominato comandante della Divisione di Stato Maggiore del Brennero; ed è la sua Divisione che compie la celebre marcia del Brennero, nell'ottobre 1934.

Il 16 settembre 1934-XII, viene promosso per meriti eccezionali. Generale di Corpo d'Arma con la seguente motivazione: «Ufficiale Generale di eccezionale valore, onorevole e commovente prestò la sua opera, rese segnalati servizi. In missioni di particolare importanza, in Italia ed all'estero, e in tutti i più alti e difficili incarichi, si palesò organizzatore geniale, profondamente tecnico, terribile, equitativo, carattere fermo e politico. Comandante sicuro, pronto nella concezione e nello sviluppo dell'azione. Gode unanime prestigio nell'Esercito e nel paese.

Con lo stesso Decreto è nominato Sottosegretario di Stato alla Guerra. La carica è stata intanto collaboratore del Sottosegretario di Stato Generale Baistrocchi, cui quale ha compiuto alcune riforme (quali quella della S. M.) ed ha condiviso l'ingente lavoro della alimentazione e preparazione della guerra in Africa Orientale, ove lo S. M. si è prodigato in silenzioso quanto imponente fatica.

Alla fine della guerra (stato-etico) viene nominato Comandante designato d'Arma il 2 luglio 1936 XIV.

Strace si compie dei risultati della Fiera campionaria di Milano

ROMA, 8 ottobre

Il prezzo dei carboni rimarrà invariato

ROMA, 8 ottobre

Il Menopello Carboni camunia, che, contrariamente ad alcuni voci diffuse, il prezzo dei carboni rimane invariato.

Il tasso di sconto in Francia ridotto al 2 e mezzo p. c.

PARIGI, 8 ottobre

La Banca di Francia ha ribassato il tasso di sconto dal 3% al 2 1/2%, il tasso di anticipazione sui titoli dal 4% al 3 1/2%, il tasso di anticipazione a 30 giorni, dal 3% al 2 1/2%.

Una base aerea internazionale fra Singapore e Hongkong

LONDRA, 8 ottobre

Si annuncia che il governo britannico intende stabilire la base aerea internazionale fra Singapore e Hongkong.

Expliciti elogi americani ai provvedimenti monetari italiani

WASHINGTON, 8 ottobre

In un lungo editoriale il «New Washington Star» commenta molto favorevolmente i provvedimenti economici e finanziari del governo italiano, sanzionandoli come un nuovo segno della volontà dell'Italia di portare il suo contributo alla ricostruzione economica mondiale.

La partenza per Vienna dei membri del Fronte Patriottico

ROMA, 8 ottobre

Stamano sono partiti per Vienna gli appartenenti al Fronte patriottico austriaco, da qualche giorno in visita a Roma. Erano a scortarli alla stazione il Ministro d'Austria presso il Quirinale, S. E. Berger-Waldenegg, col personale della Legazione e funzionari della Legazione presso la Santa Sede, un rappresentante del P.N.F., e quelli dei gruppi nazionali della Federazione fascista dell'Urbe.

La visita al Campo dei GG.FF.

ROMA, 8 ottobre

Stamano sono partiti per Vienna gli appartenenti al Fronte patriottico austriaco, da qualche giorno in visita a Roma. Erano a scortarli alla stazione il Ministro d'Austria presso il Quirinale, S. E. Berger-Waldenegg, col personale della Legazione e funzionari della Legazione presso la Santa Sede, un rappresentante del P.N.F., e quelli dei gruppi nazionali della Federazione fascista dell'Urbe.

La sosta a Venezia

VENEZIA, 8 ottobre (notte)

Questa sera alle 18, provenienti da Roma sono giunti gli appartenenti al fronte patriottico austriaco. A riceverli in stazione S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, il Console d'Austria, Senatori, Deputati, l'alta magistratura, il capo di S. M. del Comando Militare Autonómo dell'Alto Adriatico e varie altre autorità. All'arrivo del treno sono state lanciate vive acclamazioni all'Austria, alle quali gli austriaci hanno risposto con calorosi applausi all'Italia.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Prossima visita a Berlino del Conte Galeazzo Ciano

Un incontro con Hitler e con von Neurath

ROMA, 8 ottobre

Accogliendo l'invito del Governo del Reich, il Ministro degli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano, si recherà prossimamente a Berlino, per visitare il Ministro degli Esteri tedesco, Barone von Neurath.

Una sosta a Firenze

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

Oggi Starace terrà rapporto ai Comandanti dei Fasci Giovanili

ROMA, 8 ottobre

Il Segretario del P.N.F. o Comandante dei F.F. GG. C. Starace, venerdì 9 sera alle ore 11 terrà rapporto ai Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento nella piazza d'armi ai Parioli, anziché al campo Lido di Roma.

Roma organizzerà nel 1941 un'Esposizione mondiale

ROMA, 8 ottobre

Il «Bureau International des Expositions» nella IXa sessione tenutasi a Parigi nei giorni 21 e 25 giugno, ha accolto all'unanimità la proposta di voti la domanda dell'Italia di tenere in Roma nell'anno 1941 un'esposizione internazionale generale di prima categoria.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Il prezzo dei carboni rimarrà invariato

ROMA, 8 ottobre

Il Menopello Carboni camunia, che, contrariamente ad alcuni voci diffuse, il prezzo dei carboni rimane invariato.

Il tasso di sconto in Francia ridotto al 2 e mezzo p. c.

PARIGI, 8 ottobre

La Banca di Francia ha ribassato il tasso di sconto dal 3% al 2 1/2%, il tasso di anticipazione sui titoli dal 4% al 3 1/2%, il tasso di anticipazione a 30 giorni, dal 3% al 2 1/2%.

Una base aerea internazionale fra Singapore e Hongkong

LONDRA, 8 ottobre

Si annuncia che il governo britannico intende stabilire la base aerea internazionale fra Singapore e Hongkong.

Expliciti elogi americani ai provvedimenti monetari italiani

WASHINGTON, 8 ottobre

In un lungo editoriale il «New Washington Star» commenta molto favorevolmente i provvedimenti economici e finanziari del governo italiano, sanzionandoli come un nuovo segno della volontà dell'Italia di portare il suo contributo alla ricostruzione economica mondiale.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

La partenza per Vienna del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre

Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

Testimonianze straniere

NEW YORK, 8 ottobre

Il dott. Lambie, che ha diretto il laboratorio di Addis Abeba, di ritorno a New-York è stato intervistato dai giornalisti sulla situazione in Etiopia. Egli ha dichiarato che il massimo ordine regna in Addis Abeba ed ha vivamente elogiato il soldato italiano, affermando di non aver mai visto un soldato che abbia una condotta esemplare come quello italiano. L'etiope, parlando delle zone occidentali d'Etiopia non ancora occupate, ha rilevato che esso sono in preda al disordine ed alla anarchia, ma che questo stato di cose cesserà non appena la fine delle piogge permetterà spedizioni di truppe italiane verso l'interno del paese per ristabilirvi l'ordine e distruggere il baz ditiama.

L'Etiopia riordinata dall'Italia avrà a sicuri progressi

Il dott. Lambie ha infine constatato che gli abitanti di Addis Abeba si manifestano soddisfatti di vivere sotto il nuovo regime, e che le sottomissioni di ras clopici all'Italia continuano ininterrotte.

La Nazione ungherese raccolta intorno alla salma di Gömbös

BUDAPEST, 8 ottobre

Con treno speciale è giunta stamano a Budapest alle ore 11.50, la salma del compianto Presidente del Consiglio, Generale Gömbös. Sul treno erano anche la madre e la vedova del Presidente, i figli e le due sorelle. Alla stazione si trovavano tutti i Ministri e Sottosegretari, i Capi dell'Esercito, le maggiori autorità di Budapest e della provincia, i Ministri d'Italia, Germania e d'Austria, ed una folla enorme di personalità.

Il Conte Galeazzo Ciano parteciperà ai funerali in rappresentanza del Sovrano e del Duce

ROMA, 8 ottobre

Il Conte Ciano partirà questa sera per Budapest, ove si reca in rappresentanza di S. M. il Re e del Governo ai funerali del Presidente Gömbös.

La partenza

ROMA, 8 ottobre (notte)

Con treno delle 23.35 il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano è partito per Budapest, ove si reca in rappresentanza di S.M. il Re o del Governo ai funerali del Presidente Gömbös.

La partenza

ROMA, 8 ottobre (notte)

Con treno delle 23.35 il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano è partito per Budapest, ove si reca in rappresentanza di S.M. il Re o del Governo ai funerali del Presidente Gömbös.

La partenza

ROMA, 8 ottobre (notte)

Con treno delle 23.35 il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano è partito per Budapest, ove si reca in rappresentanza di S.M. il Re o del Governo ai funerali del Presidente Gömbös.

La partenza

ROMA, 8 ottobre (notte)

Con treno delle 23.35 il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano è partito per Budapest, ove si reca in rappresentanza di S.M. il Re o del Governo ai funerali del Presidente Gömbös.

La partenza

ROMA, 8 ottobre (notte)

Con treno delle 23.35 il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano è partito per Budapest, ove si reca in rappresentanza di S.M. il Re o del Governo ai funerali del Presidente Gömbös.

I lavoratori occupati nell'Africa Orientale godranno d'uno speciale trattamento salariale

I primi „carabinieri“ scioiani entrati in funzione

ADDIS ABEBA, 8 ottobre Dal Corrispondente dell'Agenzia Stefania:

Il Viceré ha tenuto stamane un rapporto agli ufficiali dei carabinieri, pro-nato il colonnello Hazon, comandante dei carabinieri in A. O. Il Viceré ha espresso agli ufficiali il suo compiacimento per la loro opera di controllo e di vigilanza. Dopo il rapporto degli ufficiali il Viceré ha passato in rivista i primi 200 zaptié, cioè carabinieri indigeni, arruolati nello Scioa. Gli zaptié scioiani, perfettamente equipaggiati, hanno sfilato marcialmente davanti al Viceré che ha loro parlato, elogiandoli per il loro comportamento ed incitandoli ad essere presso le popolazioni indigene carabiniere e maestri, ed a cooperare con le autorità italiane perché le parti dello Scioa siano elevate ad un più alto livello di civiltà.

ADDIS ABEBA, 8 ottobre Dal Corrispondente dell'Agenzia Stefania:

Il Viceré ha tenuto stamane un rapporto agli ufficiali dei carabinieri, pro-nato il colonnello Hazon, comandante dei carabinieri in A. O. Il Viceré ha espresso agli ufficiali il suo compiacimento per la loro opera di controllo e di vigilanza. Dopo il rapporto degli ufficiali il Viceré ha passato in rivista i primi 200 zaptié, cioè carabinieri indigeni, arruolati nello Scioa. Gli zaptié scioiani, perfettamente equipaggiati, hanno sfilato marcialmente davanti al Viceré che ha loro parlato, elogiandoli per il loro comportamento ed incitandoli ad essere presso le popolazioni indigene carabiniere e maestri, ed a cooperare con le autorità italiane perché le parti dello Scioa siano elevate ad un più alto livello di civiltà.

EMERGI PROVEDIMENTI A TANGERI PER REPRIMERE LE SPECULAZIONI

TANGERI, 8 ottobre Il Comitato di controllo internazionale, rinviato sotto la presidenza del R. Ministro nella Loggia di Italia, ha stabilito di emanare i seguenti provvedimenti onde frenare la speculazione e l'irragionevole aumento dei prezzi dei generi di prima necessità.

I giornali continuano a mettere in notevole rilievo - favorevolmente commentando - le misure del Governo italiano per l'adeguamento della lira. I giornali sottolineano soprattutto i decisi provvedimenti proposti in Italia per impedire il rialzo del costo della vita o il segnalato al Governo francese perché ne tragga opportuna norma.

Un contratto tipo per gli operai

Le autorità del Governo, con il contributo della Delegazione per l'A. O. del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione e della Federazione fascista, ha elaborato un contratto tipo per tutti i lavoratori dell'A. O. che sarà poi sottoposto all'approvazione del Ministero delle Colonie. Il contratto tipo prevede che la specie e del viaggio di andata sia a carico del datore di lavoro ed egualmente la spesa del viaggio di ritorno, purché il lavoratore sia rimasto in colonia un anno. Qualora il ritorno dovesse essere anticipato per ragioni di salute dei lavoratori, la spesa del viaggio sarà a carico fondo nazionale assistenza malati in A. O. (tutti i lavoratori saranno iscritti al Fondo sociale di assistenza per le malattie).

In conformità delle direttive tracciate dal Duce, speciali obblighi sono stati esposti ai datori di lavoro per quanto concerne il trattamento ai lavoratori. Ora cause di forza maggiore non impediscono tali provvidenze, saranno devolute agli operai indennità speciali giornaliera. Speciali norme impongono una netta separazione fra i lavoratori nazionali e quelli indigeni, in tutti quei cantieri ove siano adoperato due maestranze; la durata di lavoro è di otto ore giornaliero e 48 settimanali.

Salari e indennità adeguati alla fatica

Il lavoro straordinario è retribuito in misura del 25 per cento superiore a quella per il lavoro ordinario. Il lavoro notturno ed estivo avrà una maggiorazione di salario del 50 sul lavoro ordinario. E' ammessa il cottimo individualo e di squadra.

Qualcuna controversia è dovuta all'Ufficio assistenza della Federazione. Per quanto i termini definitivi del contratto tipo non siano stati ancora stabiliti, è possibile che i minimi di paga giornalieri siano 35 lire per la mano d'opera comune, 38 per la mano d'opera qualificata, 45 per la mano d'opera specializzata, 45 per i capisquadra operai e 55 per i capisquadra specializzati.

Il vitto di qualità non inferiore a quello delle truppe, colorò al lavoratore non più di cinque lire al giorno.

Una speciale indennità di 15 lire al giorno è prevista per i lavoratori che lavorano nella Danubia e nel Basso scioiano, ed una indennità di lire 6 al giorno per i lavoratori che lavorano in Somalia o nelle altre zone dell'Impero, al disotto di 1000 di altezza. Il contratto tipo, una volta definitivamente stabilito, significherà un importante affermazione sociale del Fascismo con la quale verranno eliminati nettamente quei tipi di colonizzazione del passato, ben conosciuti dalla nostra vecchia diplomazia emigratoria, coi quali la colonizzazione era fatta sul sangue, sul sudore e sulle sofferenze dei lavoratori a beneficio di pochi negri ed amministratori coloniali.

Bolscevichi e laburisti si agitano per riprendere l'attività in azione verso la Spagna

LONDRA, 8 ottobre Il Governo sovietico ha annunciato ufficialmente che il suo Ambasciatore a Londra ha consegnato una nota al Comitato internazionale per il non intervento in Spagna, con la quale comunica che il Governo sovietico si ritirerà dal lavoro degli accordi di non intervento da esso firmati qualora non venisse senza indugio la violazione di esso e, su nota, compieva che il Governo, aggiunge che il Governo sovietico non può permettere che il patto di non intervento sia convertito in uno scacco che nasconde l'assistenza militare prestata da alcuni dei firmatari agli invasori spagnoli.

Si aggiunge che anche la Cecoslovacchia intende manifestare analoghi intendimenti, ebbene non si sa se ancora questi possono essere gli interessi di Fraga nel conflitto

I grattacapi creati a Blum dagli irrequieti amici comunisti

PARIGI, 8 ottobre La decisione del partito comunista di organizzare 121 comizi sabato e domenica in Alsazia-Lorena suscita grandi preoccupazioni nel Governo.

I Prefetti dello due province sono stati convocati a Parigi. Il Ministro degli Interni ha conferito coi dirigenti comunisti. I comunisti, i quali si dicono i fedeli sostenitori del Governo, continuano a procurargli seri imbarazzi.

Un «Manifesto» questa mattina, protesta vivacemente contro il divieto fatto a tutti i partiti di organizzare pubbliche manifestazioni nella capitale e la Federazione comunista della Senna si rivolge a quelli socialisti per concertare i passi comuni presso il Governo affinché revochi la proibizione.

Una tattica fallita

Negli ultimi tempi i comunisti, seguendo una nuova tattica, hanno tentato di cattivarsi le simpatie di alcuni ambienti cattolici alsaziani ai quali dicevano di voler tendere la mano in nome dei comuni ideali sociali, dimostrando nel contempo un'insistita tolleranza in fatto di religione. Ma la massa dei cattolici di quella provincia ammassata dalle persecuzioni sovietiche contro la religione, da quanto accade in Spagna e da taluni episodi verificatisi recentemente nella stessa Alsazia, come la cacciata dello snoro dalle scuole, ordinata da consiglieri municipali comunisti, ha respinto le offerte. In una riunione tenuta tempo fa a Strasburgo 50.000 padri di famiglia cattolici affermarono la assoluta incompatibilità del punto di vista religioso, sociale o politico tra cattolicesimo e comunismo, dichiarandosi pronti a combattere con tutti i mezzi l'azione sovversiva dei reggimenti di Mosca o a sostituirsi ai poteri politici se questi si fossero dimostrati incapaci di porvi un freno. Perciò l'annuncio delle riunioni di propaganda organizzate dai comunisti è stato interpretato in Alsazia o Lorena come una provocazione o vi ha suscitato viva offesa.

I Prefetti del Basso Reno e della Mosella sono venuti a Parigi manifestando al Ministro degli Interni le rispettive inquietudini e si ritiene che nei colloqui avuti ieri da una delegazione di deputati comunisti con lo stesso Salengro e con il Sottosegretario agli Affari di Alsazia-Lorena, il partito comunista sia stato invitato a sospendere o almeno a ridurre il programma delle manifestazioni. La direzione del partito si riunirà oggi per deliberare o una delegazione si reccherà nuovamente dal Ministro per informarlo delle decisioni che saranno prese.

Un'interpellanza imbarazzante

Viene pubblicata intanto una istitica ufficiale dalla quale risulta che in Francia vi sono ancora 33 mila scioperanti, di cui 8300 nel Dipartimento della Senna. Ma tali cifre sono ritenute inferiori alla realtà dalle maggior parte dei giornali, che non disprezzano la persistente gravità delle agitazioni.

Un'interpellanza imbarazzante originata dalle agitazioni politiche è quella del deputato Cochin, che chiede al Ministro degli Interni la cifra esatta delle spese sostenute dal servizio d'ordine destinato a impedire la contromostrazione del partito sociale. I contenitori, dice l'interpellante, hanno diritto di sapere quanto costa loro la mobilitazione di 20.000 uomini per proteggere una riunione comunista.

La sicura vittoria di Franco deve indurre la Francia a diversi orientamenti

PARIGI, 8 ottobre La «Liberté», esaminando la situazione spagnola, dopo aver affermato che se si considerano le possibilità dei due avversari, si è inclinata a dare il generoso Franco come vincitore, scrive che un fatto simile deve guidare l'atteggiamento della Francia per orientare la sua politica di domani. Il giornale constata l'importanza che ha per la Francia l'evitare una qualsiasi rottura con la Spagna e aggiunge: «La maggior parte delle potenze d'Europa non attendono che la presa

La guerra civile in Spagna il Generale Franco riafferma che l'unità territoriale non sarà mai intaccata

PARIGI, 8 ottobre La «Havas» da Burgos che il Generale Franco ha dichiarato: «Affermo una volta di più, ratificando così le dichiarazioni precedenti della Giunta Nazionale che era al potere prima di me, che il movimento nazionale, precisamente per il suo carattere altamente patriottico, non può nemmeno soffermarsi all'idea di una mutilazione territoriale. Tutte le informazioni a tale riguardo e non conformi alle mie affermazioni devono essere considerate come calunnie e manovre malevole».

LA CORUNA, 8 ottobre

Un comunicato ufficiale diffuso stanotte dalla radio dice, tra l'altro, che i nazionali hanno occupato Almaraz ed Escalona, basi fortificate governative considerate imprevedibili, catturando molto materiale, tra cui 820.000 cartucce; fra i prigionieri vi è anche il comandante militare di Santa Cruz del Retamar.

Attualmente a Narajón si trovano a 10 km. da Aranjuez i governativi, sfuggendo verso Madrid, hanno lasciato più di tremoto morti a Santa Cruz del Retamar.

Secondo statistiche ufficiali, la popolazione di San Sebastian, in conseguenza del regime di terrore installato dai comunisti, si è ridotta da 85.000 abitanti a 43 mila abitanti.

Ondata di freddo

BERNA, 8 ottobre Da più parti dell'Europa è segnalata una nuova recrudescenza del maltempo. Un'ondata di freddo, accompagnata da copiose nevicate, viene ad essere registrata nell'Europa centrale.

In parecchie zone dell'Anstria è registrata un'abbondante caduta di neve. Anche dalla Germania, dalla Cecoslovacchia e da altri paesi vengono notizie sull'ondata di freddo che sta procedendo verso l'Europa meridionale.

LA PUBBLICITA' NEI GIORNALI

LA PUBBLICITA' NEI GIORNALI

supera per rapidità e efficacia tutti i altri sistemi di reclame

CRONACA DELLA CITTA'

VIGILARE LA SPECULAZIONE

Nessun aumento di prezzi deve essere ammesso o concesso

La R. Prefettura comunica:

Il pubblico non deve, per amor di quieto vivere e per evitare seccature, subire passivamente ingiustificati aumenti di prezzi o altre irregolarità che si verificassero nei mercati e nei negozi di generi alimentari.

Ma deve collaborare con la vigilanza delle Autorità, denunciando alla Prefettura tutto ciò che, in tale materia, sia in contrasto con le disposizioni che vengono emanate.

compagnamento ecc. sia per la ditte che osegue la lavorazione sia per la ditte committente, non è possibile adottarlo quando la ditte che esegue la lavorazione ha la propria sede all'estero, come nella fattispecie, in quanto l'Amministrazione finanziaria non potrebbe obbligare la ditte estera alla tenuta dei prescritti registri e di quanto altro disposto con il ricordato art. 13, venendo quindi in tale ipotesi a mancare ogni garanzia di esatta applicazione delle norme in questione. Ne consegue che il trattamento per le merci nazionali inviate all'estero per la lavorazione in regime di temporanea esportazione deve, ai fini dell'applicazione della tassa di scambio al momento della reimportazione, basarsi esclusivamente sulla circolazione, non in detto momento sia o meno avuto il dazio doganale, nel senso cioè che tale tassa è dovuta ogni qualvolta è dovuta il dazio di confine, e va applicata con le stesse modalità che dovrebbero essere osservate se, in luogo di reimportazione, si trattasse di semplice importazione della parte soggetta a dazio.

La R. Prefettura comunica: Il pubblico non deve, per amor di quieto vivere e per evitare seccature, subire passivamente ingiustificati aumenti di prezzi o altre irregolarità che si verificassero nei mercati e nei negozi di generi alimentari. Ma deve collaborare con la vigilanza delle Autorità, denunciando alla Prefettura tutto ciò che, in tale materia, sia in contrasto con le disposizioni che vengono emanate.

Il richiamo di S. E. il Prefetto giunge quanto mai opportuno.

Occorre che tutti i cittadini collaborino con le autorità nella repressione di eventuali abusi.

Le misure studiate e adottate dal Governo, inquadrano la vita interna in argini ineluttabili, in quanto il ritorno della lira a quota vorante, per dichiarazioni stesse del Duce non altera il corso e il potere liberatorio dei biglietti di Stato e delle monete in circolazione, le quali continuano a circolare con lo stesso valore che hanno attualmente.

Per l'esercizio del credito

Recenti manifestazioni dell'Ispektorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, e conseguenti richieste rivolte ad alcune aziende da organi dipendenti, hanno posto in evidenza la necessità di precisare la costituzione ed i limiti del controllo dell'Ispektorato e dell'applicazione delle norme di cui il decreto-legge 12 marzo 1936, N. 375; specialmente per quanto concerne i conti correnti costituiti presso aziende, e l'attività delle cos-

Corse di disegno per falegnami

Prossimo la sede della Segreteria Provinciale dell'Artigianato Istriano, via Dario 18, sono aperte le iscrizioni ai corsi di disegno per falegnami, organizzato dall'Istituto del Pionero Industriale e dell'Artigianato di Trieste.

Al corso possono iscriversi gli artigiani della comunità del luogo, regolarmente associati e gli operai in possesso del prescritto libretto di lavoro.

Il corso è gratuito ed avrà inizio il 25 corrente mese.

Gli interessati che intendono iscriversi, rivolgersi tutte le indicazioni necessarie presso la predetta Segreteria.

150.000 lire assegnate dal Duce al collegio „F. Filzi“ di Pisino

Abbiamo da Roma:

Il Duce ha ricevuto il sen. Tourson ed il comm. Parosci rispettivamente presidente e direttore generale della Federazione Italiana Consumatori agrari, che gli hanno consegnato per celebrare la fondazione dell'Impero, un'offerta di lire 100 mila a nome della Federazione stessa ed un'altra di lire 50 mila sottoscritta dagli impiegati.

Le somme sono state assegnate al collegio «F. Filzi» di Pisino.

Chiarimenti sulla tassa di scambio

A soluzione di dubbi sorti negli Uffici interessati, relativamente al trattamento da farsi, agli effetti della tassa di scambio, alle merci presentate alla reimportazione dopo essere state temporaneamente esportate per essere assoggettate a lavorazione all'estero, l'Agenzia Nazionale informa che la Direzione generale delle tasse sugli affari hanno stabilito quanto segue: Nel caso che la reimportazione delle merci avvenga in franchigia dei dazi di confine, non vi è dubbio che, computa l'esenzione dal pagamento della tassa di scambio ai sensi della lettera c) dell'art. 59 della legge 28 luglio 1930. Al contrario, quando su quella parte della fattura di lavorazione, che è rappresentata dal valore dei materiali incorporati all'estero, si applica dovuto il dazio di confine, su di essa deve essere imposta anche la tassa di scambio, che in conclusione deve essere applicata con lo stesso criterio con il quale viene liquidato il dazio di confine. Non torna pertanto applicabile, nei casi della specie, il principio sancito dal 3° comma dell'art. 14 della legge 28 luglio 1930, che stabilisce che per i passaggi di merci a scopo di lavorazione, quando l'importo della lavorazione stessa sia costituito prevalentemente dal costo della mano d'opera, le fatture relative sono soggette alla tassa di bollo ordinario di quietanza. Ed invero, poiché l'applicazione del detto principio è subordinata alle condizioni tutte previste dal precedente art. 13 della citata legge, che fissa gli obblighi speciali di tenuta di registri, di emissione di note di

Segretari dei Fasci istriani a rapporto

Oggi 9 ottobre, alle ore 15.30 sono convocati a rapporto alle 200 della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, i Segretari dei Segreti Fasci:

Sarvincinatti, S. Lorenzo del Panonico, Parnon, Antignone, Pisino, Albano, Fianona, Viogonno, Prosestere, Sissano, Altare, Bagnole, Briani, Pomer, Cherso, Lussinpiccolo, Lussingrande, Neresine, Osvera.

Sussidio alla Congregazione di Carità di Pirano

Il Ministero dell'Interno, su proposta della R. Prefettura, ha concesso alla Congregazione di Carità di Pirano un sussidio di lire 10.000 per la Pia Casa di Ricovero da essa amministrata.

La dispensa degli ufficiali dall'obbligo della vendita totale

Abbiamo da Roma:

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. decreto-legge del 9 luglio scorso col quale per la durata di un anno gli ufficiali delle Forze armate dello Stato sono dispensati, a domanda, dall'obbligo della costituzione della vendita totale di cui all'art. 4 del R. decreto-legge del 12 marzo 1936-XIV, fermo restando l'obbligo di ottenere il regio assentimento di cui all'art. 1 del predetto decreto.

Gli ufficiali della R. Marina potranno giovare del beneficio di cui sopra soltanto se avranno compiuto i 25 anni di età alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto ha vigore da oggi.

Gioventù guerriera d'Italia

Anche l'Istria, come tutte le provincie d'Italia, ha inviato a Castelnuovo il suo plotone-tipo di Giovani Fascisti. Rapporto che si inquadra nei ranghi della Divisione della Gioventù che, al comando del conquistatore di Gondar B. E. Achille Starace, dimostrerà come sia connessa col sangue la stessa l'idea della Patria millitarrista.

Si è celebrato ieri 8 ottobre l'ottavo anniversario della fondazione del Fascio-Gioventù di Combattimento, istituzione di carattere schiettamente militare intesa a fare del Giovane buono soldato non solo dell'Esercito e della Marina o dell'Aeronautica, ma anche del Fascismo militante e attivo.

I primi frutti di questa maschia organizzazione della gioventù, alla quale — simbolo di gloria — sono stati dati i colori di Roma per insegnare, si sono potuti riscontrare nel grado di istruzione delle reclute che si presentano ai reggimenti, ma più ancora in occasione della compagna italo-etiopica che ha visto numerosi giovani partire per la guerra senza mai aver prima prestato servizio militare, ma già esperti nel maneggio delle armi impugate per la Patria.

L'Istria ha dato parecchi questi ragazzi d'oggi, i quali trovano nel gioco delle armi e nella palestra le loro migliori ore di riposo.

A Castelnuovo, sulle tende, si sono adunati i rappresentanti della nuova generazione d'Italia che ha l'onore altissimo della gloriosa eredità dei Fanti di Vittorio Veneto.

Da dal mattino si conosce il giorno, siamo certi che i nostri giovani sapranno assolvere anche con più più duri.

E con questi sentimenti che noi salutiamo questo nuovo anniversario della gioventù guerriera dell'Italia Fascista.

Sequestro di una bicicletta

La notte scorsa, verso le 2.15, il vigile notturno, Ottavio Simoni, nel suo giro d'ispezione in via Flavia, avvertiva a distanza un individuo che portava a mano una bicicletta camminava con passo svelto e con fare sospetto.

Caricò di raggiungerlo, costui abbandonava la bicicletta, evidentemente spaurito, fuggiva risucando a dilagarsi. La bicicletta veniva più tardi consegnata alla R. Questura.

Regia Pretura di Albano

Il Pretore di Albano con decreto penale 29 settembre 1936-XIV ha condannato Franco Vittorio fu Matteo commerciante in Albano, alla pena di cinque lire di ammenda per contravvenzione agli articoli 73 del R. D. 1 luglio 1926 N. 1361, 47 e 61 del R. D. 25 ottobre 1925 N. 2033, per aver posto in vendita olio di oliva con un grado di acidità totale superiore a quello consentito dalla legge.

Accertata in Albano il 3 luglio 1936-XIV.

Per estratto conforme. Albano, il 7 ottobre 1936-XIV. Il Primo Cancelliere Dragogna

Regia Pretura di Albano

Il Pretore di Albano con decreto penale 29 settembre 1936-XIV ha condannato Giorgio Anna fu Demenico negoziante in Albano alla pena di lire cento di ammenda per aver prodotto e detenuto per la vendita totale di vino con acidità totale inferiore al 5 per cento art. 15 del R. D. L. 25 settembre 1923 N. 1225 e 47 e 61 del R. D. L. 25 ottobre 1925 N. 2033.

Accertata in Albano il 3 luglio 1936-XIV.

Per estratto conforme. Albano, il 7 ottobre 1936-XIV. Il Primo Cancelliere Dragogna

Regia Pretura di Albano

Il Pretore di Albano con decreto penale 29 settembre 1936-XIV ha condannato Vico Vico fu Demenico negoziante in Albano alla pena di lire cento di ammenda per aver prodotto e detenuto per la vendita totale di vino con acidità totale inferiore al 5 per cento art. 15 del R. D. L. 25 settembre 1923 N. 1225 e 47 e 61 del R. D. L. 25 ottobre 1925 N. 2033.

Accertata in Albano il 3 luglio 1936-XIV.

Per estratto conforme. Albano, il 7 ottobre 1936-XIV. Il Primo Cancelliere Dragogna

POCHI SFUGGONO

Pochi sfuggono, particolarmente nei sobborghi suburbani, sfuggono facilmente alle ancore. L'istruttoria però diventa un tormento, non per fortuna si può avere collere applicando l'Unguento Factor. Questo anche per uomini e per affetti diabetici della pelle. Ordine: Line 7, Riformazione 5, perno. Dep. Gen. C. Giose, Milano (S-14). Poligrafica in Italia. Aut. Prof. Milano, 6427-1936.

